



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

CED - comunità educativa

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con la realizzazione del progetto la cooperativa si propone, inoltre, di facilitare la fruizione delle opportunità offerte dal territorio in ambito educativo ed assistenziale dei minori ed avviarli all'autonomia individuale (sostegno e accompagnamento, supporto scolastico, orientamento, formazione, adempimenti pratici, attività di svago ...).

Quest'idea di integrazione presenta delle ricadute positive anche per il territorio, contribuendo alla decostruzione dello stigma sociale che storicamente portano con sé gli abitanti del territorio di Secondigliano oggi sempre più riconosciuta come "Gomorra" che determinano spesso atteggiamenti di ghettizzazione ed emarginazione che sostanziano la mancata inclusione e la caduta nella rete della criminalità. In questa direzione il progetto, vuole contribuire alla diffusione di una maggiore conoscenza delle problematiche dei minori ad alto rischio, rendendo visibile alla comunità locale le loro abilità e potenzialità sociali e produttive.

Infine con il progetto si intende favorire l'avvicinamento degli operatori volontari SCU e dei sostenitori della comunità locale attraverso la mediazione nelle relazioni, aumentando il livello di partecipazione del territorio ai propri servizi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per il raggiungimento degli obiettivi, si prevede l'inserimento dei volontari nella sede di attuazione accreditata LET- Laboratorio di educativa territoriale. I giovani operatori volontari saranno affiancati e supportati dalle diverse figure professionali presenti in organico durante le molteplici proposte educative, gli interventi culturali di animazione e socializzazione rivolti ai bimbi ed ai genitori con particolare attenzione alla valorizzazione dei bisogni dei ragazzi e delle ragazze dai apportando un miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività educative, culturali, di socializzazione, di animazione che vengono attuate nel servizio, condotte dagli educatori.

Il ruolo dei volontari, inseriti nel progetto, si distingue in diverse fasi: nel primo periodo svolgeranno un ruolo di osservazione del contesto educativo, di conoscenza sia del lavoro sia dei

bambini/ragazzi che hanno la necessità di “accogliere” gradatamente le figure inserite nei servizi. L'osservazione consentirà di prendere parte alle attività messe in atto, comprendere lo spirito e gli obiettivi delle azioni educative e in modo più ampio la filosofia del servizio; così i volontari avranno anche la capacità di auto osservarsi e comprendere cosa possono mettere in atto durante il servizio e come possono integrare le loro conoscenze teoriche con il fare educativo.

I giovani volontari avranno la funzione di affiancare gli operatori durante i laboratori, i progetti, le attività ludiche, le uscite ed i momenti di programmazione degli stessi ed anche durante le mansioni quotidiane che comprendono momenti di funzioni strutturate e momenti di cura, chiamate anche di routine, in modo tale da incrementare sia nel numero che nella frequenza le attività educative, culturali, di socializzazione e di animazione già proposte e di idearne di nuove e contestualmente garantire la supervisione ed il controllo sui bambini. I volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività. I volontari, quindi, sostanzialmente avranno un ruolo di collaborazione al lavoro degli operatori della cooperativa ERA e dei partner coinvolti nel progetto. Essi, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'operatore locale del progetto e dei membri dell'equipe.

L'impegno giornaliero è completato con la partecipazione alle riunioni di programmazione e verifica e gli eventuali ulteriori impegni esterni per le attività dell'ampliamento dello spazio verde, fino al completamento delle ore settimanali previste. Opereranno per 5 giorni settimanali, in turni, in media, di 6 ore cercando di coprire gli orari considerati più congeniali e funzionali allo svolgimento delle attività. Il suddetto orario è suscettibile di variazioni, in occasione della programmazione estiva, in primo luogo con il campo estivo e della partecipazione ad eventi particolari ed importanti per la vita del centro come feste, uscite, iniziative di promozione del centro, attività straordinarie per le famiglie, eventi, formazione ed informazione per i genitori. Le attività del progetto prevedono la possibilità di assegnare il volontario, per il periodo massimo previsto dalla normativa vigente di sessanta giorni, su sedi di servizio temporanee, per soggiorni, eventi culturali, manifestazioni, gite o uscite di vario genere nel territorio, etc.

Le ore di formazione saranno comprensive nell'orario di servizio. In particolare, i volontari del servizio civile, con la supervisione degli operatori della struttura, collaboreranno con gli stessi nell'espletamento delle attività programmate dall'equipe dentro e fuori dalle strutture così come di seguito riportato. La scelta di richiedere la presenza di 4 volontari per la sede di LET è legata all'idea di voler innalzare il livello di prestazione fornendo un supporto quanto più possibile individualizzato. La presenza dei volontari riveste un'importante funzione per l'arricchimento delle opportunità relazionali, operative ed educative del servizio. Il lavoro giornaliero non può prescindere dalla quotidianità e dal clima relazionale che in esse si vive. Tutta una serie di attività legate a tale quotidianità sfuggono a rigide descrizioni ma coinvolgono tutti quegli atteggiamenti ed attenzioni che qualificano la qualità e la relazione educativa. Inoltre, il numero dei volontari è proporzionato alle numerose attività che gli utenti svolgono nell'ambito di servizi altamente integrati ed individualizzati. L'orario dei volontari, naturalmente fissato dal limite del monte ore e dal limite giornaliero e settimanale, attraverso forme di turnazione, potrà essere impiegato per accompagnare e sostenere anche gli utenti per un tempo più stabile e utile in risposta ai loro bisogni di inclusione sociale e lavorativa

Titolo attività 1: Spazio Studio: Sostegno e Supporto scolastico

Descrizione Gli operatori volontari collaboreranno all'allestimento dello spazio destinato allo studio, predisponendo, secondo quanto disposto dall'equipe operativa, i setting adeguati alle varie attività (gruppi di studio, sostegno allo studio, doposcuola). Affiancamento dell'equipe nella programmazione periodica e nella realizzazione del piano delle attività che si intendono implementare. Cureranno, poi, durante lo svolgimento delle attività con i destinatari,

l'accoglienza dei bambini e ragazzi, favorendo un clima disponibile al silenzio e alla concentrazione, ma anche offrendo aiuto e incoraggiamento. I volontari affiancheranno gli operatori esperti nelle attività più prettamente didattiche e destinati agli approfondimenti disciplinari, aiutano i bambini più piccoli nell'organizzazione dei tempi e degli spazi di studio personale (cartella, zainetto, materiale didattico e di cancelleria) e di gruppo. Collaborano a rendere nuovamente fruibili gli spazi per il giorno successivo predisponendo il materiale adatto. Supportano gli operatori nella Vigilanza sui bambini/ragazzi in ogni momento;

Titolo attività 2: Laboratori di Esperienze

Descrizione Affiancamento dell'equipe nella programmazione periodica e nella realizzazione del piano delle attività che si intendono implementare. Gli operatori volontari partecipano attivamente alle attività di progettazione e organizzazione dei laboratori, coadiuvando l'educatore responsabile nell'elaborazione del planning e del cronogramma dettagliato. Inoltre presenziano e collaborano con gli educatori e con gli esperti per la realizzazione dei percorsi didattici e laboratoriali, facilitando il lavoro di gruppo. Prevede temporanee modifiche di sede e missioni e compiti fuori sede. Parteciperanno a tutti gli incontri di formazione del personale educativo e a tutti gli incontri mensili con il coordinatore pedagogico al fine di monitorare e verificare le azioni messe in atto. L'operatore volontario partecipa alle attività di ascolto di gruppo per bambini e per adolescenti fornendo agli esperti supporto nell'organizzazione, nella strutturazione dei setting, nella programmazione degli incontri. Partecipa alle attività di gruppo, in qualità di co – conduttore o di osservatore, a seconda delle sue competenze. Si occupa di fornire una restituzione delle proprie emozioni e delle osservazioni fatte durante le attività e sul clima del gruppo, sempre mantenendo il suo ruolo. Si occupa anche di redigere dei report sugli incontri. Si confronta con gli esperti per condividere il proprio punto di vista sulle dinamiche. Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede. Gli operatori volontari coadiuvano gli operatori nella conduzione del processo di progettazione partecipata degli eventi, durante i quali i ragazzi e i bambini sono protagonisti attivi. Supportano l'organizzazione logistica degli eventi, che presiedono, collaborando per predisporre gli strumenti utili a favorire la comunicazione sui temi scelti dai ragazzi negli incontri di approfondimento culturale e per facilitare la creazione di un clima conviviale e affettivamente caldo in occasione delle feste e delle giornate comunitarie. Partecipano al gruppo genitori, in qualità di osservatori partecipanti e apportano il loro contributo alla riflessione con interventi e supporto logistico. Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede.

Titolo attività 3: la famiglia al centro

Descrizione Partecipazione all'ideazione di laboratori e corsi per il sostegno alla genitorialità attraverso la partecipazione a riunioni équipe. Partecipazione alla ideazione e di eventi a carattere locale e provinciale per bambini e famiglie attraverso le riunioni di équipe. Collaborazione nella conduzione di percorsi e iniziative, a supporto degli operatori e tecnici. Affiancamento al personale durante le attività del nido; b. osservazione; c. valorizzazione dei momenti di "routine" quali l'accoglienza; d. prendere visione della modulistica e di tutti gli strumenti tecnici utili alla comunicazione/collaborazione con le famiglie; e. organizzare le singole attività per sfondi integratori; f. partecipazione alla programmazione delle attività con le educatrici; g. partecipazione ai monitoraggi con il coordinatore pedagogico; h. predisporre gli spazi e il materiale ludico-didattico da utilizzare. Il volontario sarà, inoltre, impegnato nella compilazione delle schede anagrafiche e nell'attività di primo contatto. Collaborazione alla predisposizione di un questionari: per la mappatura dei bisogni, per comprendere il feedback di gradimento da parte delle famiglie. Somministrazione del questionario con compilazione diretta. Il volontario inoltre curerà la gestione e raccolta cartacea e informatica delle iscrizioni e elenchi dei partecipanti ai laboratori. Collaborazione all'analisi statistica dei dati attraverso compilazione di schede di rilevazione e grafici; collaborazione alla documentazione delle iniziative attraverso uso apparecchi fotografici o telecamera.

Titolo attività 4: Piccoli esploratori crescono Organizzazione e partecipazione ad uscite ed iniziative territoriali

Descrizione I volontari collaborano alla programmazione delle attività, supportano gli operatori

nella gestione delle proposte ludiche con i bambini, affiancandoli sia nelle attività routinarie, sia nei vari laboratori e nei giochi di squadra, che nelle uscite. Poiché l'attività comprende anche un campo residenziale, sarà verificata la disponibilità dei volontari alla partecipazione al campo residenziale per cui questo è previsto e dunque alla temporanea modifica di sede per un max di 60 gg;

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Coop ERA - LET Laboratorio Educativa Territoriale, STRADA COMUNALE CUPA DELL'ARCO 53 NAPOLI - Cod. Sede 143348

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto 4
- di cui n. 4 senza vitto e alloggio
- di cui n. 0 solo vitto
- di cui n. 0 con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- n. giorni di servizio settimanali: 6
- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi
NON PREVISTO.

eventuali tirocini formativi
NON PREVISTO

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
PREVISTO

denominazione dell'ente che le rilascia

GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – P. IVA 06317480637

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato (massimo punteggio 15 punti)**:

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di autocertificazione/documentazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;
- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.
Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale:

**C/o E.R.F.E.S. – Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
CENTRO DIREZIONALE – ISOLA E/5 SCALA C - NAPOLI**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 14 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione specifica:

LET - Laboratorio di Educativa Territoriale - via Cupa dell'Arco n. 53, Napoli

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo
Modulo 1
<p>Contenuto del modulo: Accoglienza dei volontari descrizione del progetto (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Presentazione e conoscenza del gruppo dei volontari e degli operatori locali di progetto. Presentazione di "ERA" storia della Cooperativa, Mission, Organigramma e organizzazione della cooperativa. Relazioni e lavoro di gruppo, deontologia professionale dell'operatore sociale/educatore; Visita al servizio, della struttura, dei bambini e ragazzi e del gruppo di lavoro. Conoscenza delle routine e dell'organizzazione della giornata Conoscenza degli spazi e usi funzionali della struttura Piani Generali dei Servizi Narrazione esperienza diretta dell'operatività con ragazzi e bambini.</p>
Formatore/i di riferimento: <i>Tommaso Russo</i>
Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2
<p>Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <p>Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p>Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto): Le figure preposte all'emergenza Il sistema di prevenzione e protezione La segnaletica di sicurezza La gestione delle emergenze Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili Agenti estinguenti e loro utilizzo Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) Settore Assistenza Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto): Le figure preposte all'emergenza Il sistema di prevenzione e protezione La segnaletica di sicurezza La gestione delle emergenze Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili Agenti estinguenti e loro utilizzo</p>

Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici.

Formatore/i di riferimento: *Ciro Rossi*

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3 “Terzo settore e progettazione sociale”

Contenuto del modulo: Obiettivi: Conoscenza delle principali forme organizzative ed operative nel terzo settore con particolare riferimento alle realtà che si occupano di servizi educativi.

Acquisizione delle principali tecniche di progettazione.

Contenuti:

Ai volontari sarà fornito un quadro sintetico dell'evoluzione della normativa Nazionale e Regionale sino alle principali innovazioni introdotte della riforma. Ruolo del terzo settore e della cooperazione in Italia. Le forme giuridiche, i servizi e le fonti di finanziamento.

Organigramma e funzionamento di una cooperativa sociale.

Progettazione sociale:

- nozioni sulla progettazione in ambito sociale: dalla mission alla progettazione organizzativa dei servizi;

- Analisi Bandi

- il quadro logico

- Contesto di riferimento: analisi territoriale, analisi settoriale, analisi dei bisogni

- definizione obiettivi generali e specifici,

- la distinzione tra beneficiarie e destinatari

- individuazione azioni ed attività,

- monitoraggio e valutazione;

- il budget

Competenze e progettualità nei servizi educativi per l'infanzia.

Formatore/i di riferimento: *Alessandra Raiola*

Durata del modulo: 20 ore

Modulo 4 “Educare in contesti difficili”

Contenuto del modulo:

Obiettivi: Acquisire conoscenze rispetto al principale strumento di lavoro educativo: La relazione di aiuto.

L'operatore agente di cambiamento capace di gestire la dimensione affettiva del legame, l'ascolto delle emozioni per poi utilizzarle nel lavoro di assessment. L'approccio metodologico di ispirazione rogersiana, «centrato sulla persona» dove l'operatore favorisce l'apertura al dialogo, l'ascolto attivo strumento principe delle relazioni d'aiuto

Contenuti:

autenticità del facilitatore della relazione: elementi essenziali che rendono capaci l'operatore di

vivere, percepire ed accettare i sentimenti e le emozioni che si scatenano in lui nel corso degli scambi relazionali con utenti.

accettazione positiva ed incondizionata dell'interlocutore: accettazione dei sentimenti veicolati da ragazzi e famiglie senza pregiudizi e condizionamenti, agevolando così il cammino di crescita degli stessi. Il riconoscimento e l'accoglienza in un clima di sospensione di giudizi morali al fine di far affiorare gli elementi funzionali ad un cambiamento;

comprensione empatica della comunicazione comunque sia veicolata: La lettura empatica come lettura di situazioni conflittuali o disfunzionali secondo non una logica "moralistica" o teorica, ma a partire dalla comprensione delle dinamiche emozionali.

Formatore/i di riferimento: *Tommaso Russo*

Durata del modulo: *12 ore*

Modulo 5 : "Il regno dei verbi d'azione: il gioco ed i laboratori"

Contenuto del modulo:

Obiettivi: Acquisire, attraverso l'esperienza collettiva e diretta, un nuovo sguardo su di sé e sugli altri e un nuovo sguardo sulle possibilità di crescita offerte ai ragazzi.

- Cercare di sviluppare un'intelligenza collettiva come gruppo di lavoro, così da approcciarsi ai ragazzi con una più ampia consapevolezza all'alterità che colleghi e ragazzi, portano quotidianamente e sperimentarla pian piano, non come un impedimento ma quale ricchezza.

- acquisizione di tecniche ed abilità di base per la realizzazione di giochi motori, sensoriali e cooperativi e delle attività laboratoriali. Elementi di approfondimento teorico-pratico per migliorare la propria formazione ludica con una metodologia di educazione partecipativa e non formale;

- Consentire ad educatori, operatori una ri-lettura in chiave critica e una possibile de-costruzione e ri-creazione della propria modalità ludica

- Pilotare e veicolare l'uso del metodo ludico nelle pratiche educative, sociali e formative;

Contenuti: Educare significa permettere al bambino di percepire, di entrare in relazione col proprio corpo, con il mondo, con l'altro attraverso l'azione e la trasformazione attraverso azioni trasformative, in una direzione di evoluzione graduale e crescente. Il percorso tratterà la pratica delle attività ludiche e di animazione nei servizi per bambini:

- Attività sulle 5 chiavi dell'apprendimento e della crescita ispirate alla pedagogia dell'intenzionalità: Affettività, Buon Umore, Ambiente educativo (nei suoi aspetti intangibili) e, in fine, Dialogo Generazionale

- Tecniche e modalità di approccio ai bambini,

- La gestione dei gruppi dei bambini in base all'età e al percorso di crescita;

- Le Funzioni del gioco

- Tecniche di creazione di un ambito gioioso e allegro, all'interno dell'équipe di lavoro e con i ragazzi

- Riacquisizione di spazi di gioco libero tra pari

- Il gioco libero e guidato;

- La costruzione delle attività laboratoriali

- Laboratori di: motricità, di attività espressive, educazione alimentare ed ambientale;

- Lo scarabocchio personale e collettivo, volti ad aprire e sperimentare nuovi spazi di incontro, vicinanza e contaminazione con gli altri

- L'utilizzo dei materiali

Formatore/i di riferimento: <i>Di Nardo Paola Giordano</i>
Durata del modulo: <i>10 ore</i>
Modulo 6 La documentazione ed i rapporti con le famiglie
Contenuto del modulo: Obiettivo fornire elementi conoscitivi relativi alla relazione con i genitori e in relazione alla predisposizione e compilazione della documentazione. Facilitare la riflessione sulle modalità comunicative e relazionali utilizzate abitualmente nel rapporto con le famiglie. Contenuti: Il rapporto con i genitori per sviluppare l'alleanza educativa e il progetto individualizzato. Il sostegno alla genitorialità: gli indirizzi regionali; Il nido come strumento di supporto alla genitorialità. L'importanza di una corretta comunicazione Asilo/famiglia. <ul style="list-style-type: none"> • Il significato e le finalità della documentazione • Cosa documentare nel centro d'infanzia • La documentazione per i bambini; • La documentazione per gli adulti; • Gli strumenti di documentazione (diario di bordo, dossier ecc.). • Tecniche per la realizzazione della documentazione con i bambini • La documentazione rivolta ai genitori: modalità di comunicazione e approccio con le figure adulte all'interno dei servizi
Formatore/i di riferimento: <i>Tommaso Russo</i>
Durata del modulo: <i>25 ore</i>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PACE PROGETTI ATTIVANO COMUNITÀ EDUCANTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo Agenda 2030 del Programma:
4) FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E UN'OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI;
5) RAGGIUNGERE L'EGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
C) SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso

dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.